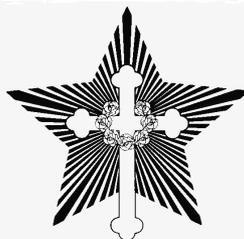


ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

Una Associazione Internazionale
di Mistici Cristiani



Una mente serena
Un cuore sensibile
Un corpo sano

GRUPPO STUDI ROSACROCIANI di PADOVA

Centro per la diffusione degli Insegnamenti del Cristianesimo Mistico trasmessi da Max Heindel

DIAPASON

La vita, le iniziative e gli incontri nella nostra Associazione

Mensile - Nuova serie - Anno XII° numero 100

♈ II Maggio 2007

Il nostro indirizzo Internet: <http://www.studiorosacrocianni.com> - Spedizione in A.P. - 70 % - D.C.I./PD - Contiene I.P.

EDITORIALE

ALL'INTERNO

3 *Filosofia*
Vivere la Vita - 5
L. Zampieri

4 *Corpo Cuore Mente*
Lo Stress - 3
Mario Rizzi

6/7 *Gli Autori*
L'Invecchiamento
di Elsa Glover

8/9 *Bibbia*
La Bibbia per la
Nuova Era

10/11 *Manifesti*
Le Nozze Chimiche
- 3

12 *Le Conferenze*
Le Case Astrologi-
che Derivate

13 *Astrologia*
Il Cielo del mese
e il Toro

14 *L'Agenda*
IV Week-end Rosa-
crociario

Spesso Max Heindel dovette intervenire allo scopo di sottolineare come la strada Rosacrociana dello sviluppo spirituale, adatta al Mondo Occidentale, fosse e sia quella della completa autonomia dello Studente da qualsiasi influenza esterna. Da questo principio derivano due conseguenze:

la prima riguarda lo Studente stesso, che spesso è incline ad affidare se stesso ad altri, cosa pericolosa soprattutto in questo campo;

la seconda riguarda chi volesse in questo senso farsi considerare maestro: chiunque si presentasse sotto questa veste, tradirebbe almeno una cosa - senza considerare altri, non meno secondari, aspetti - comunque decisiva per noi: non sarebbe di certo un Maestro Rosacrociano.

Pensiamo che la cosa migliore per esprimere ancora una volta questo concetto, sia quella di utilizzare le stesse parole usate da Max Heindel, che lo Studente può ritrovare nel Corso di Filosofia Supplementare, oltre che nel libro "I Misteri delle Grandi Opere", con la speranza che ciascuno mediti sulle sue parole, come il solito semplici e chiare.

Faust non capisce che non esiste altra strada magica che conduce alla meta: ciascuno deve percorrere da solo il sentiero verso la meta. Egli si immagina che gli Spiriti possano dargli il potere animico pronto per l'uso, ma è condannato alla delusione perché conta sugli altri. "Se sei il Cristo, salvati", dice la regola universale, e la fiducia in se stessi è la virtù cardinale che gli aspiranti devono coltivare nelle Scuole dei Misteri Occidentali. Non è concesso a nessuno di appoggiarsi a dei Maestri e seguire ciecamente delle guide. I Fratelli della Rosacroce cercano di emancipare le anime che si rivolgono ad essi, di istruirle, rafforzarle e farne dei collaboratori. I filantropi sono rari, e coloro che si aspettano da un istruttore che faccia qualcosa di più che indicare il cammino, rimarranno delusi. Qualunque siano i loro titoli e i loro propositi, sia che si presentino in corpo fisico o in spirito, per quanto positivi e spirituali possano sembrare, gli istruttori non possiedono la facoltà di fare le buone azioni necessarie all'accrescimento della nostra anima, di assimilare i poteri che ne derivano e trasmetterceli, come non possono darci la forza fisica inghiottendo per noi gli alimenti. Faust, che è l'anima ricercatrice, attira uno spirito che è disposto a servirlo, ma è di natura indesiderabile: Mefistofele. Quando Faust gli chiede il nome, egli risponde: "Io sono lo spirito che nega eternamente il potere, che sempre opera il Male, ma favorisce il Bene".

LE RISPOSTE DI MAX HEINDEL

Perché è male per un Probazionista fumare e bere alcolici?

Questa domanda si applica non solo ai Probazionisti, ma a tutti coloro che si sforzano di vivere la vita in modo superiore. Il nostro cervello è un organo di primaria importanza, essenziale agli effetti del lavoro che dobbiamo svolgere nel Mondo Fisico. Se non è in buone condizioni non possiamo sperare di fare progressi.

L'uso di carne e di alcol tende a rendere l'uomo feroce, a distrarre la sua vita spirituale dai mondi superiori, volgendola al livello materiale. Come dice la Bibbia, Noè fece fermentare il vino all'inizio di quell'Età dell'Arcobaleno, in cui tuttora viviamo, ma in un'atmosfera tersa e pura, ben diversa dalle brume dell'Atlantide di cui parla il secondo capitolo della Genesi. Lo sviluppo materiale avvenne in funzione della concentrazione attuale delle nostre energie sul Mondo Fisico, grazie alla consumazione di carne e di vino. Il primo miracolo operato dal Cristo consisté nel trasformare l'acqua in vino: avendo ricevuto lo Spirito Universale al Battesimo, Egli non aveva bisogno di stimolanti artificiali; se cambiò l'acqua in vino, fu per farne parte a individui meno progrediti. Ma i bevitori di vino non possono ereditare il Regno di Dio. La ragione eterica è che gli atomi-seme degli eteri inferiori vibrano nel plesso solare e il cuore, conservando in tal modo la vita del corpo fisico, mentre gli eteri superiori vibrano con il corpo pituitario e la ghiandola pineale. Quando si assimilano gli spiriti adulterati e ribelli, fermentati fuori del corpo e ben differenti dallo spirito ottenuto mediante la fermentazione dello zucchero all'interno del corpo, questi organi restano temporaneamente alterati, incapaci di vibrare nei mondi superiori. Se l'essere umano assorbe una quantità esagerata di alcol, gli organi predetti vengono eccitati in modo da percepire le regioni inferiori del Mondo del Desiderio e tutto quello che esse possono contenere di cattivo. Si arriva al delirium tremens. Riassumendo, poiché l'evoluzione dell'anima dipende dall'acquisizione dei due eteri superiori che costruiscono il meraviglioso "abito nuziale" e poiché questi eteri sono sincronizzati sulla ghiandola pineale e il corpo pituitario, mentre gli eteri inferiori vibrano all'unisono con gli atomi-seme nel cuore e nel plesso solare, è facile capire gli effetti mortali provocati dall'alcol e dalle droghe nell'uomo spirituale. Per illustrare il concetto, ecco un esempio.

Quando venni introdotto nel Tempio dell'Ordine Rosacroce, in Germania, fui sorpreso di trovarci un uomo che avevo già incontrato sulla Costa del Paci-



fico, vedendolo diverse volte, pur senza mai rivolgergli la parola. Nel mio ambiente di allora mi era parso che avesse una posizione superiore alla mia e fra noi non c'erano mai stati rapporti personali. Tuttavia mi accolse molto gentilmente e mi diede l'impressione d'essere bene informato per quanto concerneva la Società. Al ritorno negli Stati Uniti ritenei di poter ricevere da questo fratello laico molte preziose informazioni e, infatti, quando arrivai nella città dove abitava, alcuni comuni amici mi dissero che mi attendeva, desideroso di incontrarmi. Appena lo vidi

mi diressi subito verso di lui per stringergli la mano; anch'egli parve riconoscermi, tanto che mi chiamò per nome. Si sarebbe detto che sapesse quanto era avvenuto mentre eravamo fuori dal corpo fisico, inoltre, al Tempio, aveva affermato di ricordare tutto quello che avveniva quando non era nel corpo e gli avevo creduto sulla parola perché apparteneva a un grado superiore al primo grado cui io ero stato ammesso.

Il giorno del nostro incontro fisico, dopo qualche istante di conversazione, dissi qualcosa che lo indusse a fissarmi, palesemente perplesso. Avevo citato un particolare del nostro incontro nel Tempio, ma era evidente che al riguardo non sapeva nulla. Tuttavia avevo già parlato troppo per non essere costretto a parlare di più; precisai dunque che mi aveva assicurato di ricordare tutto. Lui smentì, ma alla fine della conversazione mi pregò insistentemente di cercare di scoprire perché, pur essendo Fratello Laico dell'Ordine Rosacroce, dimenticava quanto gli era avvenuto fuori del corpo fisico. Sapevo che assisteva a diversi servizi del Tempio: tuttavia nel suo cervello fisico ne era del tutto ignaro. Il problema fu risolto un poco più tardi quando, fuori del corpo, mi confessò che si drogava e che fumava sigarette: ciò gli ottenebrava il cervello al punto da cancellare la memoria delle sue esperienze psichiche. Quando glielo spiegai in condizioni normali cominciò a sforzarsi di abbandonare la cattiva abitudine della quale adesso era cosciente. È un caso veramente pietoso, ma ve ne sono senza dubbio di molti consimili: essi provano come dobbiamo essere prudenti e conservare abitudini di purezza per tutelare questo Tempio di Dio che è il nostro corpo.

Dobbiamo astenerci dal profanarlo tal quale come se fosse un Tempio di Dio eretto con pietre e calce, che è mille volte meno santo del corpo che ci è stato affidato.

Max Heindel



Vivere la Vita

istruzioni per l'uso

Rubrica a cura di Luigi Zampieri



PERCHÉ PROPRIO A ME? - 5

“Venite a me, voi che siete oppressi e stanchi... e io vi darò consolazione.”

III. L'IMPORTANZA DELLE CRISI

*I*l primo pensiero che ci viene in mente non appena ci rendiamo conto di trovarci nel bel mezzo di una crisi, è quello di dire a noi stessi di stringere i denti, che prima o poi passerà. Quasi vorremmo che questo periodo rimanesse sospeso, che si creasse un vuoto nella memoria in modo che, una volta superato, non lasciasse alcuna traccia nella coscienza e nella vita.

In realtà, tutta la vita è costellata da quelle che possiamo chiamare crisi più o meno di questo tipo, di momenti difficili da affrontare, davanti ai quali vorremmo metterci a ...correre nel tempo, perché passino via il più presto possibile, e finiscano per essere dimenticati. Anche gli esami scolastici di quando eravamo bambini o adolescenti, rappresentavano momenti analoghi, non è vero? E se oggi ci voltiamo indietro, e ripensiamo all'infanzia, o all'adolescenza, chiediamoci: li ho dimenticati quei momenti? Oppure sono rimasti impressi, più di altri, nella memoria? Quasi certamente è quest'ultima la risposta, perché in realtà ciò che vorremmo ora far passare velocemente e dimenticare, quasi come fosse una parentesi nella nostra esistenza, è invece uno di quei momenti importanti.

È in quei momenti che si decide il corso della vita, quella vita stessa che non sarebbe nulla, che sarebbe povera di esperienza e quindi di significato, senza di essi.

Quando in futuro ripenseremo a questo tempo della nostra vita, saranno questi i momenti che ricorderemo come importanti e decisivi. È quindi importantissimo viverli nel modo giusto.

Ma qual è il modo giusto, allora? Potremmo vedere questa crisi come rap-

presentasse i dolori di un parto. Ogni lieto evento (così viene chiamato) è preceduto dal dolore; dolore che prefigura qualcosa di lieto e capace di riempire, modificandola, la vita. Quando sta per nascere un bambino non si sa se sarà maschio o femmina, bello o brutto, sano o malato: lo si accetta però com'è, e si accettano in nome suo anche i dolori che la nascita contempla. Ogni crisi cela in sé lo stesso sentimento, e se riusciamo a viverla con questo spirito produrrà a sua volta una rinascita, cioè una nascita nuova in noi. Qualcosa che ancora non conosciamo, ma che abbiamo fermamente fiducia produrrà una crescita interiore, riempiendo e modificando quel nostro vivere quotidiano che altrimenti risultava vuoto e noioso.

Anche se ancora non ci rendevamo conto che lo fosse.

Teniamo presente anche un altro fattore: noi non conosciamo in realtà i nostri veri limiti; solo mettendoci alla prova possiamo conoscerli a fondo. Ma una predizione è possibile fare: le crisi, tanto più sono profonde, tanto più ci fanno attingere alle nostre risorse interiori, risorse che lo spirito ci mette a disposizione solo in questo stato d'animo, perché solo in questo stato d'animo siamo disposti a fare lo sforzo necessario per farle emergere.

Senza crisi non c'è nascita, non c'è progresso, non c'è miglioramento.

Impegniamo tutte le nostre risorse affinché in futuro, quando ricorderemo questi giorni, diremo a noi stessi: Bravo, hai superato la prova, prova alla quale ripenso con gratitudine perché ha contribuito a farmi diventare quello che sono!



Fine



Come ci si Ammala, Perché non si Guarisce

Rubrica a cura del dr. Mario Rizzi



17. LO STRESS: CONOSCERLO E COMBATTERLO – 3 COME RIEQUILIBRARE I DUE EMISFERI DEL CERVELLO



a fare mattina e sera e dopo avere lavorato al computer. In un mese si riequilibra il sistema nervoso in modo completo e salutare.

LA MARCETTA

Eeguire in piedi, con calma. Inspirare col naso in alzata, espirare con la bocca in abbassamento.

1. Ripetere per sei volte quanto segue:

- Sollevare il braccio destro in alto ed insieme la gamba destra col ginocchio piegato.
- Sollevare il braccio sinistro in alto ed insieme la gamba sinistra col ginocchio piegato.

2. Ripetere per sei volte quanto segue:

- Sollevare il braccio destro in alto ed insieme la gamba sinistra col ginocchio piegato.
- Sollevare il braccio sinistro in alto ed insieme la gamba destra col ginocchio piegato.

3. Ripetere per sei volte il punto 1.

4. Ripetere per sei volte il punto 2.

L'ALTERNANZA MANI E PIEDI

Questa procedura è molto utile mentre si sta lavorando al computer, studiando, ascoltando una conferenza o un professore a scuola. Si può fare seduti tranquillamente ad un tavolo o una scrivania.

1. Ripetere per sei volte quanto segue:

- Sollevare la mano destra, piegando il polso (che rimane appoggiato al tavolo) ed insieme sollevare la pianta del piede destro, mentre il tallone resta per terra.
- Sollevare la mano sinistra, piegando il polso (che rimane appoggiato al tavolo) ed insieme sollevare la pianta del piede sinistro, mentre il tallone resta per terra.

2. Ripetere per sei volte quanto segue:

- Sollevare la mano destra, piegando il polso (che rimane appoggiato al tavolo) ed insieme sollevare la pianta del piede sinistro, mentre il tallone resta per terra.
- Sollevare la mano sinistra, piegando il polso (che rimane appoggiato al tavolo) ed insieme sollevare la pianta del piede destro, mentre il tallone resta per terra.

2. Ripetere per sei volte il punto 1.

3. Ripetere per sei volte il punto 2.



GUIDA ALLO STUDIO DELLA COSMOGONIA

Serie di domande e risposte seguendo il testo fondamentale degli Insegnamenti Rosacroci
di Elsa Glover

Capitolo I – LA REGIONE CHIMICA DEL MONDO FISICO - 2

D. La deduzione che tutte le forme fisiche sono prive di sensazioni, è condivisa da tutti?

R. Alcuni scienziati ritengono che c'è sensazione, vita o morte, perfino nei minerali.

D. Vi sono altri investigatori che avanzano idee diverse su questo campo?

R. Altri investigatori insegnano che non c'è alcuna sensazione nel corpo umano, tranne che nel cervello, che è la sede di tutte le sensazioni.

D. Perché entrambe le posizioni hanno parzialmente ragione, e come potete illustrarlo?

A. Tutto dipende da cosa intendiamo per “sensazione”. Se intendiamo risposta ad una sollecitazione, è naturalmente corretto attribuire sensazione ai minerali, alle piante e ai tessuti animali; se però intendiamo piacere e dolore, sarebbe assurdo attribuirli alle forme inferiori di vita.

D. Da chi e per quale scopo fummo posti in questo ambiente fisico?

R. Dai grandi e saggi esseri che realizzano la volontà e il disegno di Dio, allo scopo di insegnarci grandi ed importanti lezioni che non sarebbe possibile insegnarci in condizioni differenti.

D. Quale è il nostro dovere in questa situazione?

R. Di usare la conoscenza dei mondi superiori per imparare le lezioni che questo mondo materiale ha da insegnarci.

D. A che cosa può essere comparato il mondo fisico?

R. Ad una scuola modello, o ad una stazione sperimentale dove ci vengono insegnate lezioni delle lezioni che ci aiutano a lavorare correttamente negli altri mondi.

D. Queste lezioni ci sono impartite

te anche se non abbiamo conoscenza di altri mondi?

R. Ci sono impartite ugualmente, e questo dimostra la grande saggezza degli organizzatori del piano.

D. Perché è stato adottato questo piano?

R. Perché se avessimo conoscenza esclusivamente dei piani superiori, faremmo molti errori quando la applicassimo solo in condizioni fisiche.

D. Potete illustrarci questo punto?

R. Un inventore costruisce una macchina nel suo pensiero, e gli sembra che sia adatta ad eseguire il lavoro per cui è stata ideata. Quindi egli stende un disegno della stessa, e trova che alcune modifiche sono necessarie. Ulteriori modifiche si mostreranno necessarie prima che la macchina sia adatta a compiere il suo lavoro. Egli dovrà forse rimodellarla interamente, o forse sviluppare un nuovo piano. Così, se non fosse stata costruita una macchina materiale, rendendo evidenti i difetti della prima idea, non sarebbe stato formato un secondo pensiero corretto della stessa.

D. A quale altra condizione vitale si applica questo piano?

R. Agli aspetti sociali, commerciali e filantropici. Molti piani sembrano eccellenti e funzionali sulla carta, ma quando sono comprovati dai fatti falliscono.

D. Perché non dovremmo scoraggiarci davanti a tali contrarietà?

R. Perché noi “impariamo più dai nostri errori che dai nostri successi”.

D. Qual è allora la giusta luce con cui guardare al mondo fisico?

R. Come ad una valida scuola di esperienza nella quale impariamo lezioni della massima importanza.

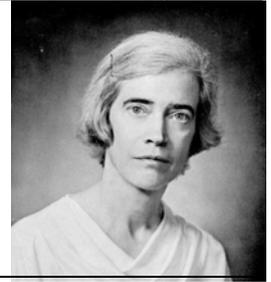


Continua



Scienza & Religione

Una serie di articoli di Elsa Glover



7. L'INVECCHIAMENTO

Gli scienziati materialisti hanno osservato che i corpi umani, col tempo, incontrano un processo di invecchiamento. Il corpo diventa impedito da depositi terrosi. Le cellule dei vari organi (cuore, reni, cervello, ecc.) si indeboliscono, così che la loro capacità di funzionare diminuisce. Le pareti delle arterie perdono elasticità e aumentano di spessore, cosa che causa difficoltà al sangue di fluire. Le ossa tendono a perdere forza.

Gli scienziati materialisti hanno studiato dei mezzi che ritardano il processo di invecchiamento. Per rallentare l'impedimento del corpo a causa di depositi minerali, si possono usare bevande e cibo che contengono poco materiale terroso, come acqua distillata, latte, verdura e frutta fresche. Si ha anche bisogno di mantenere buona l'eliminazione, così che il materiale terroso entrato possa essere eliminato il più rapidamente possibile. Per rallentare il processo di indebolimento delle cellule, sono importanti la vitamina C, la vitamina E e l'acido pantotenico. L'acido pantotenico si trova nel lievito fermentato, nelle patate, nei piselli, nel riso scuro, nei semi di girasole e nella farina integrale. La vitamina C si trova in tutta la frutta fresca e nelle verdure. La vitamina E si trova nei cereali integrali, nella verdura dalle foglie verdi, nelle noci, nei fagioli e nei piselli. Anche altre vitamine B, il selenio e gli aminoacidi cisteina, metionina e ornitina aiutano a prevenire l'indebolimento delle cellule. I grassi insaturi (poiché contengono radicali liberi) possono provocare l'indebolimento cellulare. Per rallentare l'indurimento e l'ispessimento delle pareti delle arterie, occorre evitare di assumere troppo colesterolo e grasso. A questo scopo, bisognerebbe limitare l'assunzione di latte grasso, carne grassa, torli d'uovo, olio di cocco, margarina e oli in genere. Latte schiumato può essere usato al posto del latte intero. Cereali, noci e legumi possono essere usati al posto di cibi carnei. Anche l'esercizio aiuta a tenere basso il livello del colesterolo.

Allo scopo di impedire alle ossa di perdere forza, occorre esercizio e quantità idonee di vitamina C e

di calcio. Buona fonte di calcio è il latte, la soia, le verdure dalle foglie verdi, i semi di sesamo, le mandorle, e i semi di girasole. La vitamina D (nelle uova, nel latte, nei semi germogliati, nei funghi, nei semi di girasole e nei raggi solari) e l'aminoacido lisina aiutano l'assorbimento del calcio.

Gli scienziati materialisti possono solo dare dei suggerimenti per rallentare il processo dell'invecchiamento. Non riescono ancora ad arrestarlo. Ci troviamo ancora nella situazione annotata da Henry Wadsworth Longfellow quando scrisse:

*l'arte è lunga e passeggero il tempo,
e i nostri cuori, seppur prodi e forti,
ancora, come sommessi tamburi, battono
marce funebri verso la tomba.*

Gli scienziati materialisti hanno notato che non solo i corpi umani sottostanno all'invecchiamento, ma anche i corpi degli animali e delle piante, fino a che giunge la morte. La Terra invecchia mentre i suoi depositi di carbone, petrolio, gas e minerali che sono minati ed utilizzati, e mentre le sue montagne sono demolite e trasportate dall'acqua corrente fino al mare, e mentre all'interno gradualmente si raffredda. Il sole invecchia mentre irradia calore e luce nello spazio; per restaurare il calore e la luce perduti, esso brucia stabilmente del combustibile nucleare al suo interno. Ogni giorno, il nostro sole brucia dalla 10^a alla 13^a potenza delle sue dalle 10 alle 27 tonnellate di potenza combustibile del suo centro. La riserva di combustibile è limitata. Un giorno, dopo circa 10 miliardi di anni dal tempo in cui iniziò a bruciare combustibile (circa 5 miliardi di anni da oggi), il sole esaurirà il suo combustibile nucleare. Allora si raffredderà e alla fine cesserà di brillare.

Gli scienziati materialisti hanno, di fatto, osservato che tutti i processi irreversibili dell'universo conducono all'invecchiamento dell'universo. Ciò è riassunto nella cosiddetta Seconda Legge della

termodinamica, la quale afferma che “in ogni processo irreversibile, aumenta l’entropia dell’universo”. Entropia è un termine tecnico che ha una definizione matematica in certo modo complicata, ma in breve l’entropia è la misura del disordine fisico nell’universo. Quando un foglio di carta è stracciato in pezzettini, la carta stracciata ha più disordine del foglio intero. La Seconda Legge nota che possiamo cominciare con un foglio intero e poi stracciarlo, ma non possiamo cominciare con un foglio stracciato e farlo tornare insieme di nuovo senza sacrificare l’ordine di qualcos’altro per compiere il processo. Se un essere umano spende le sue energie per rimettere insieme il foglio, l’aumento di ordine della carta sarà minore della diminuzione di ordine causata dal consumo di piante (e talvolta animali) allo scopo di avere l’energia per rimettere insieme la carta. Così il disordine dell’universo aumenta e l’universo invecchia.

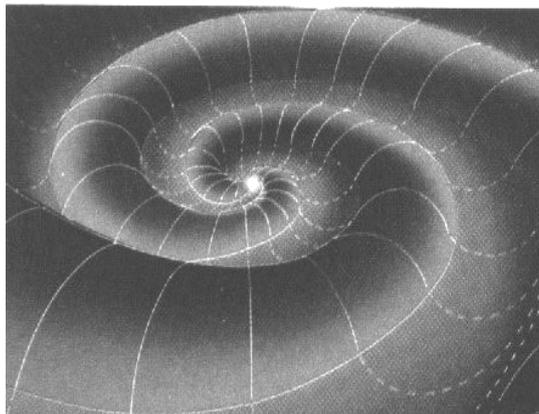
I chiaroveggenti possono dare una visione ulteriore del processo di invecchiamento. Essi vedono che mentre le attività terrestri dell’uomo causano invecchiamento del corpo denso, esse causano anche crescita della sua anima. La registrazione delle attività terrene è depositata nel corpo vitale. Questa registrazione contiene sia ciò che facemmo che gli effetti delle nostre azioni sugli altri. Col tempo, lo spirito rivede queste registrazioni, volontariamente durante la vita nell’esercizio di retrospettione, oppure automaticamente dopo la morte. *(L’esercizio di registrazione coinvolge il riesame degli avvenimenti di ciascun giorno dopo esserci ritirati per la notte prima di addormentarci. Gli avvenimenti sono rivisti in ordine inverso rispetto all’ordine in cui si verificarono, così che si vedono per primi gli effetti, e in seguito le cause. Nel rivedere gli avvenimenti, si suppone che si cerchi di sentire quali effetti hanno provocato le proprie azioni nelle altre persone, e di valutare se le proprie azioni furono buone o cattive).* Quando si rivede la registrazione, le azioni sono notate e i loro effetti sono

sentiti, e lo spirito ne estrae dall’esperienza complessiva le conclusioni su cosa sia bene e cosa sia male, su cosa sia giusto e su cosa sia sbagliato, e su cosa sia degno e su cosa sia indegno. Lo spirito conserva queste conclusioni e quindi cresce in saggezza e potere. Il processo di invecchiamento, che sembra essere un continuo declino dal punto di vista fisico, è visto essere come crescita e miglioramento continui dal punto di vista spirituale. Come disse Paolo (1 Cor. 15:44), “Si semina un corpo fisico e si raccoglie un corpo (anima) spirituale”, e (2 Cor. 4:16), “Se anche il nostro uomo esteriore si va disfaccendo, quello interiore si rinnova di giorno in giorno”.

Il chiaroveggente può anche vedere che, nonostante il corpo denso invecchi, il modello secondo il quale il corpo denso fu costruito rimane intatto nel tempo. Quando il corpo denso è invecchiato al punto in cui è diventato impossibile abitarlo, lo spirito lo lascia, ma porta con sé il modello secondo cui fu fatto il corpo denso. Lo spirito può effettuare dei cambiamenti nel modello se vi ha notato dei difetti, e quindi usa questo modello per costruire un nuovo corpo all’interno del grembo di una nuova madre. Anche se i corpi declinano durante il tempo di una vita sulla Terra, la tendenza dal tempo di una vita ad un altro sulla Terra è di un continuo miglioramento.

Analogamente, il Sistema Solare si può ritirare dalla manifestazione quando “ha finito la corsa” e ha bisogno di ottenere un nuovo inizio con rinnovato impeto e scopo.

Poiché le cose fisiche sembrano essere in un continuo stato di declino, qualcuno può diventare pessimista e perdere la speranza se focalizza la sua attenzione solo sul fisico. Sforziamoci perciò di tenere sempre in mente che lo spirito è in un continuo stato di crescita, e che noi ci stiamo passo dopo passo muovendo verso uno stato di gloria al di là di ogni comprensione.





INTERPRETAZIONE BIBLICA
per la NUOVA ERA

**ESODO, il Libro della Liberazione
di Corinne Heline**

◇ → L ← ◇

XVI Capitolo

IL BASTONE DEL POTERE

Esodo 4:2-4

Il Signore gli disse: "Che hai in mano?". Rispose: "Un bastone". Riprese: "Gettalo a terra!". Lo gettò a terra e un bastone divenne un serpente, davanti al quale Mosè si mise a fuggire. Il Signore disse a Mosè: "Stendi la mano e prendilo per la coda!". Stese la mano, lo prese e diventò di nuovo un bastone nella sua mano.

Secondo una vecchia tradizione conservata nel *Talmud*, il bastone di Mosè trova la sua origine nel Giardino dell'Eden. Ecco la sua storia leggendaria:

Quando Adamo fu espulso dal giardino sostenne la sua debole struttura con un ramo preso dall'albero fatale che ne aveva causato la caduta. Da Adamo esso fu ereditato da Matusalemme, il figlio di Enoch, che lo trasferì a Noè, il quale lo conservò nell'Arca. Passò più tardi nelle mani del nipote di Noè Mizraim, che fondò la città di Menfi, e vi fu depositato nella celebrata scuola.

Quando Jethro fu consacrato sacerdote, e fu inviato da questa scuola a diventare sacerdote a Madian, egli portò con sé questo bastone miracoloso. Lo piantò nel suo giardino, e non riuscendo a toglierlo da lì, gli fu detto in una visione che lo avrebbe fatto uno nelle cui mani sarebbe diventato un simbolo della gloria e della maestà di Dio. Quando Mosè venne da Jethro, un giorno mentre stavano camminando nel giardino Mosè mise casualmente la mano sul bastone, e senza alcuna fatica esso uscì dal terreno; Jethro, sorpreso, informò Mosè della storia che il bastone aveva. Considerando ciò come una manifestazione del favore e della protezione divine, Mosè prese possesso del divino sostegno, con il quale eseguì tutti i suoi miracoli.

Il bastone del potere è un simbolo universalmente applicato alle potenzialità creatrici che operano nell'uomo lungo la colonna verticale fra il centro sacrale alla base e i centri della testa alla sommità. Esso è anche l'Albero della Vita, la bacchetta magica, la spada della verità. Diventa uno strumento per effettuare miracoli quando le forze creatrici di fuoco sono conservate e trasmutate nel potere spirituale. Anche questo è il serpente di fuoco che, quando è diretto verso la terra per gratificare il desiderio sensuale, diventa il serpente velenoso che provoca la morte; quando però si innalza attraverso l'aspirazione, l'amore e il servizio, diviene il guaritore della malattia e datore di vita. Come gli Israeliti impararono nel loro vagare nel deserto (arida, spiritualmente oscura condizione), il serpente che strisciava nella sabbia (cattivo uso della forza vitale) e li colpiva con sofferenza e morte, aveva bisogno solo di essere innalzato e conservato allo scopo di restaurare loro la salute.

Dal libro apocrifo di Jasher, viene un'altra leggenda intorno al bastone di Mosè. Mentre i dettagli differiscono dalla versione Talmudica, il significato essenziale è il medesimo. Questo racconto dice quanto segue.

Mosè fu confinato in una prigione nella casa dell'alto sacerdote Ruel per dieci anni. Qui egli era sostenuto da Zippora con del cibo che gli veniva portato giorno per giorno. Dietro richiesta di Zipporah fu tirato fuori allo scadere dei dieci anni e gli fu dato un cambio di abiti; fu inoltre trattato con pane fresco. In seguito, mentre stava pregando nel giardino di Ruel, osservò un bastone blu piantato in mezzo al giardino sul quale era inciso il Nome Ineffabile (IO SONO SOLUI CHE SONO).

Quando riuscì a cogliere il bastone dal terreno, gli furono rivelate tutte le opere di Dio nel creare i cieli e la terra, i mari, i fiumi, gli animali e l'uomo. Con questo bastone Adamo dissodò il terreno, e passò in seguito a Noè, Sem, Abraamo, Isacco e Giacobbe, che lo presero da Esaù. Da Giuseppe passò nelle mani di Ruel, l'alto sacerdote. Tutti i saggi uomini tentarono di estrarlo dal terreno, perché solo così potevano ottenere la figlia di Ruel, Zipporah, "la scintillante", in matrimonio. Ma nessuno ebbe successo finché arrivò colui che aveva il diritto di prenderlo. Quando Ruel vide Mosè con il bastone nelle proprie mani, gli diede Zipporah in moglie.

Entrambe le leggende sottolineano il fatto che il bastone donava un potere miracoloso; inoltre, che erano in pochi a possederlo. Il bastone è in sé una ricchezza per tutti, ma solo pochi sono qualificati per estrarlo.

Con un simbolismo analogo, Wagner presenta la stessa idea nelle *Walkirie*, come la spada che il dio Wotan aveva ficcata in profondità in un albero, in attesa della venuta di colui che poteva estrarla. Sigmund fu questo eroe. Egli aveva imparato il segreto della forza e l'aveva usata per portare agli altri la libertà che non avevano la potenza di ottenere. Questo segreto è la conservazione e la trasmutazione della forza vitale, la Grande Opera. I processi rigenerativi attraverso i quali si compie sono presentati in una quantità innumerevole di modi lungo tutta la Bibbia. All'interno di ogni essere umano risiedono le potenzialità della divinità che attende lo sviluppo e l'elevazione di un risvegliato, operativo IO SONO interiore.

L'innalzamento del fuoco spirito-spinale attraverso il processo di purificazione e trasmutazione, spiritualizza e rafforza la volontà. Si guadagna così il potere per ottenere obbedienza delle forze e degli esseri sia nei mondi visibili che in quelli invisibili. Adamo (l'umanità primitiva) aveva questo potere prima della Caduta; da allora solo pochi (che noi conosciamo come gli Illuminati) l'hanno posseduto; nel tempo avvenire, tutti lo riguadagneranno.

La leggenda raccontata dice della abilità a scrutare nel Libro della Natura che viene a chi, come Mosè, libera il potere del fuoco serpentino o, come la storia suggerisce, estrae dal terreno il bastone che porta il Nome Ineffabile. Nelle Registrazioni Akashiche egli vedeva i processi tramite i quali i mondi e tutte le cose vennero ad essere. Vi è qui un'esperienza che accompagna l'Iniziazione: essa appartiene ai primi gradi di Illuminazione di tutte le Scuole dei Misteri. L'Ego osserva, in piena coscienza, il dipanarsi del panorama dell'attività creatrice nel passato. Quello che un Iniziato legge nella Genesi sono delle immagini viventi. Egli ricapitola nella memoria tutti gli stadi delle sue esistenze precedenti e osserva l'azione delle forze cosmiche che lo hanno portato attraverso vaste ere fino al presente. Tre Periodi risiedono dietro di lui. Di conseguenza, nei rituali di iniziazione leggiamo che i candidati dormono per tre giorni. Il quarto giorno – che simbolizza l'attuale Periodo della Terra – egli è risvegliato all'autocoscienza e gli è ordinato di sorgere. È risorto ad un livello superiore di realizzazione; è stato iniziato in altri misteri della vita e nei processi del suo sviluppo.

Il racconto di questa esperienza incontrata da un Iniziato nei Misteri dell'Antica Grecia è il seguente:

Per un tempo che precede la rivelazione del dramma cosmogenico vi è silenzio e completa oscurità. La terra era senza forma e vuota. Alla fine l'oscurità lentamente scomparve in un certo luogo, apparve contro uno sfondo oscuro una massa di sostanza bianca pienamente illuminata. Era il grande uovo cosmico, ed era circondato da un mare di semi. Così lo spirito di Dio si muoveva sulla faccia delle acque. L'alba della luce simulava il respiro degli Elohim che copriva, riscaldava, proteggeva e incubava le loro creazioni attraverso il potere dell'Amore. Poi si vedevano immagini della vita umana, animale e vegetale. Gli uomini portavano aggiunte di servizio e cesellavano sculture, in rappresentanza del lavoro fatto sulla terra e sull'uomo dagli Elohim.



Continua

Traduzione di L. Zampieri (si riservano i diritti) - N.B.: Nel ns. sito troverai la serie completa degli articoli finora pubblicati.

LE NOZZE CHIMICHE - 3

Johann Valentin Andreae – anno 1459

Soltanto allora mi accorsi che, nella mia inconsapevolezza, avevo imboccato una delle tre vie e ormai non avrei potuto allontanarmi da essa, senza incorrere in un grosso castigo. Mi consolai pensando che in un certo modo questa era una soluzione, quando mi accorsi che avevo lasciato la mia bisaccia ed il pane sotto l'albero e che ormai non potevo più tornare e riprenderli. Infatti, appena mi voltavo, si levava contro di me un vento così forte da farmi quasi cadere a terra. Se invece continuavo per la mia strada, il vento non soffiava. Era chiaro quindi che tentare di camminare contro quel vento mi sarebbe costata la vita. Poiché il destino mi aveva fatto giungere fin là, accettai pazientemente la mia croce e mi misi in cammino, sperando di arrivare alla fine del sentiero prima che scendesse la notte. Ogni tanto dal sentiero partivano deviazioni e dovetti servirmi spesso della bussola per non deviare di un passo dalla direzione Sud sebbene, a volte, la strada che si presentava fosse aspra e impraticabile, facendomi sorgere il dubbio che non fosse la via giusta. Strada facendo, pensavo in continuazione alla colomba e al corvo, ma non riuscivo a capire quale significato potessero avere. Finalmente vidi in lontananza un bellissimo portale, posto in cima ad un'alta montagna, e m'incamminai rapidamente verso di esso, senza curarmi della grande distanza che avrei dovuto percorrere, dato che il sole cominciava già a calare dietro alle montagne e non scorgevo da nessun'altra parte un posto dove avrei potuto trovare rifugio. Fu per volontà di Dio, ne sono certo, che riuscii a scorgere quel portale. E, grazie alla Sua volontà, avrei potuto percorrere quella strada persino ad occhi chiusi. Così mi avviai di buon passo verso il portale, in modo da giungervi alla luce del giorno per poterlo esaminare bene. Era un portale davvero regale e bello con molte meravigliose sculture in pietra, alcune delle quali, come appresi più tardi, possedevano un significato particolare. In alto vi era una lapide piuttosto grande su cui erano riportate le seguenti parole:

*Procul hinc, procul ite, Prophani*¹

¹ Lontani da qui, andatevene da qui, o profani

Vi erano scritte anche altre cose, delle quali mi è stato severamente proibito parlare.

Ero appena giunto al portale quando un uomo, con un abito azzurro cielo, ne uscì, e io lo salutai cortesemente. L'uomo mi ringraziò e mi chiese subito la lettera d'invito. Oh, come ero contento di essermi ricordato di portarla con me! Come il custode mi raccontò, ad altri era successo di lasciarla a casa. Gliela porsi. Egli si mostrò molto soddisfatto e, con mia grande sorpresa, mi trattò con particolare rispetto e mi disse: "Entrate, fratello mio, siete il mio caro ospite". Poi mi pregò anche di rivelargli il mio nome. Quando gli ebbi risposto che ero un fratello della rossa Rosacroce, ne fu stupito e contento e disse: "Fratello mio, avete un po' di denaro per poter acquistare un segno che vi distingua?". Gli risposi che il mio capitale era esiguo, ma che se avesse notato qualcosa addosso a me che gli fosse piaciuto possedere, avrebbe potuto prenderlo. Così quando mi chiese la borraccia dell'acqua gliela diedi ed egli mi donò un segno distintivo d'oro, con sopra incise solo queste due lettere:

S.C.

*(Sanctitate Constantia; Sponsus Caro; Spes Caritas)*²

Egli mi raccomandò, poi, di pensare a lui il giorno che avessi tratto beneficio da quel segno. Gli chiesi quante persone fossero entrate prima di me ed egli me lo disse. Alla fine, in segno di amicizia, mi diede una letterina sigillata da consegnare al secondo custode.

Mi ero trattenuto piuttosto a lungo con lui e nel frattempo era scesa la notte. Sopra il portale venne accesa una grande torcia di pece affinché chi si trovava ancora per via potesse seguirla e procedere in fretta. La strada che portava al castello era cinta sui due lati da mura e da begli alberi con frutti di diverse specie. Da ambo i lati, ad un albero ogni tre, erano state appese lanterne. Una bella vergine, che indossava un vestito azzurro, le aveva accese con una fiaccola splendente. Il viale era così luminoso e suggestivo che mi trattenni ad ammirarlo più a lungo del necessario. Alla fine però,

² Costanza nella santità; Sposo amato; Speranza nella Carità

ricevute informazioni sufficienti e alcune utili istruzioni, mi congedai dal primo custode.

Mentre mi avviavo, pensai che mi sarebbe piaciuto sapere cosa mai potesse contenere la mia lettera. Non ritenevo il custode capace di perpetrare qualcosa ai miei danni, e quindi riuscii a frenare la mia curiosità e proseguii fino all'altro portale che era quasi uguale al precedente, ma era decorato con figure e simboli occulti diversi da quello di prima. Sulla lapide stava scritto:

*Date et dabitur vobis*³

Sotto questo portale giaceva un leone legato ad una catena che, appena mi scorse, balzò su e mi accolse con un forte ruggito.

Il rumore destò il secondo custode che dormiva sul pavimento di marmo. Egli mi disse di entrare senza timore o apprensione, cacciò il leone e si mise a leggere la lettera che io, tutto tremante, gli avevo consegnato. Dopo che l'ebbe scorsa, mi parlò con grande riverenza:

"Benvenuto sia l'uomo che da tanto tempo desideravo vedere!". Dicendo questo, estrasse lui pure un altro segno distintivo e mi chiese se potevo dargli qualcosa in pegno per pagarlo. Non possedevo più niente al di fuori di un po' di sale. Glielo offrii e lui accettò con gratitudine. Sul segno vi erano scritte di nuovo solo due lettere:

S.M.

*(Studio Merentis; Sal Memor; Sponsus Mittendus; Sal Mineralis; Sal Menstrualis)*⁴

Avrei voluto trattenermi a parlare con lui, ma nel castello qualcuno suonò il campanello e il custode mi esortò a rimettermi velocemente in cammino, altrimenti la fatica e il lavoro che avevo compiuto fino a quel momento sarebbero stati vani, perché su nel castello iniziavano già a spegnere le luci. La paura mi mise le ali ai piedi. Dovevo assolutamente affrettarmi, ma nonostante corressi velocemente, la vergine dal vestito azzurro riuscì a raggiungermi. In quello stesso momento, tutte le luci si spensero e io non sarei mai riuscito a trovare la via se non mi avesse fatto luce con la sua fiaccola.

Allungai il passo il più possibile e riuscii miracolosamente ad entrare insieme a lei; infatti un lembo della mia veste rimase impigliato tra i battenti del portone che era stato richiuso mentre passavo.

Dovetti lasciare lì la veste perché compresi che nemmeno i presenti che mi avevano amorevolmente sollecitato ad entrare sarebbero riusciti a convincere il guardiano a riaprire il portone. Questi, diede la chiave alla vergine che si allontanò verso il cortile portandola con sé. Nel frattempo ripresi ad esaminare il portone: non credo che ne esista un altro al mondo simile per bellezza e magnificenza. Accanto alla porta si rizzavano due colonne. Su una di esse si vedeva un'immagine che ispirava gaiezza, e l'iscrizione:

*Congratulator*⁵

Sull'altra invece vi era una figura che nascondeva tristemente il suo volto, e l'iscrizione:

*Condoleo*⁶

Insomma, le scritte e le immagini che vi erano raffigurate erano talmente oscure e misteriose che nemmeno i grandi saggi della Terra sarebbero mai riusciti a spiegarle. Tuttavia, se questa sarà la volontà di Dio, un giorno le renderò manifeste e ne svelerò il senso. Anche presso questa porta dovetti dichiarare il mio nome che fu l'ultimo a venire registrato su una pergamena e che poi venne inviato allo Sposo. Solo adesso mi venne dato il contrasegno che distingueva i vari invitati. Era leggermente più piccolo degli altri, ma molto più pesante. Su di esso vi erano le lettere:

S.P.N.

*(Salus per naturan; Sponsi praesentandus nuptiis)*⁷

Inoltre mi fu dato anche un paio di scarpe nuove perché il pavimento del palazzo era completamente rivestito di marmo lucente. Ebbi il permesso di donare le mie vecchie scarpe ad uno qualsiasi dei poveri che, in genere, sedevano presso il portale. Le regalai quindi ad un vecchio.

Poi un fanciullo, seguito da due paggi che portavano delle torce, mi condusse in una piccola camera. Mi fu ordinato di sedermi su una panca, e così feci. I fanciulli infilarono le torce in due buchi del muro, poi se ne andarono e io restai solo.

Continua

³ Date e vi sarà dato

⁴ Desiderio di meritare; Sale del ricordo; Da mandare allo Sposo; Sale minerale; Sale mestruale

⁵ Mi congratulo

⁶ Compatisco

⁷ Salvezza per mezzo della Natura; Da presentare alle nozze dello sposo

LE CASE ASTROLOGICHE DERIVATE - 7

di Primo Contro

Continuiamo nell'inserimento delle tabelle utili a facilitare il compito per chi desidera cimentarsi in questa tecnica, in modo che si possa subito trovare la Casa derivata con le indicazioni che interessano.

PER SAPERE SULLA 7^a CASA

(il matrimonio, il coniuge, le associazioni, i contratti e i nemici del soggetto)

8^a Casa (2^a dalla 7^a)

I soldi derivanti dal matrimonio (le sostanze del coniuge). Il collo e la gola del coniuge. I soldi provenienti da contratti. I beni guadagnati con il divorzio. I soldi spesi o guadagnati in seguito a processi. I guadagni per attività artistiche.

9^a Casa (3^a dalla 7^a)

I fratelli del coniuge. I fratelli dei soci e dei nemici. I brevi viaggi del coniuge. La corrispondenza dei coniugi. Gli scritti del coniuge. Le spalle, le braccia, le mani e i polmoni del coniuge.

10^a Casa (4^a dalla 7^a)

La madre del coniuge (la suocera). La residenza e gli immobili del coniuge. Lo stomaco del medesimo.

11^a Casa (5^a dalla 7^a)

I figli del coniuge o dei soci. I divertimenti e i piaceri del coniuge o dei soci. La soddisfazioni derivanti da un contratto.

12^a Casa (6^a dalla 7^a)

Le malattie del coniuge o dei soci. L'intestino del coniuge. Le malattie del matrimonio (i disaccordi). Le malattie renali del soggetto.

1^a Casa (7^a dalla 7^a)

Matrimoni che ne provocano altri. Unioni provenienti da unioni. Divorzi che provocano altri divorzi. Matrimonio contratto col coniuge dal quale si era in precedenza divorziato.

2^a Casa (8^a dalla 7^a)

La morte, le eredità del coniuge. La morte del matrimonio (il divorzio o la morte del coniuge) o di un sodalizio. Gli organi sessuali del coniuge.

3^a Casa (9^a dalla 7^a)

I lunghi viaggi del coniuge, la sua religione. Questioni religiose connesse ai divorzi. Le cosce del coniuge.

4^a Casa (10^a dalla 7^a)

Il padre del coniuge (il suocero) o del socio. Gli onori conferiti dal coniuge, o da un contratto o da un'associazione.

5^a Casa (11^a dalla 7^a)

Gli amici del coniuge o del socio. Gli amici delle associazioni o nelle congreghe.

6^a Casa (12^a dalla 7^a)

I nemici occulti del coniuge o del socio. Le disgrazie dei medesimi. I loro piedi. Le sofferenze e le prove nell'ambito del matrimonio.

Continua

DIAPASON

on line

La vita, le iniziative e gli incontri nella nostra Associazione

Versione On-Line del nostro bollettino DIAPASON

Nel nostro sito internet:

www.studirosacrociari.com è possibile trovare e scaricare anche una versione completa in formato pdf del bollettino DIAPASON.

Si possono inoltre trovare molti servizi, let-



ture e informazioni, e l'indirizzo e-mail per mettersi direttamente in contatto con l'Associazione Rosacrociaria. Quindi, clicca anche tu!

SALDO DI CASSA

Riportiamo, come di consueto, il saldo contante esistente in Cassa, al fine di permettere ai ns. soci di rispondere consciamente alle necessità e di sentirsi parte attiva del nostro Centro.

Al 30 Aprile 2007 il saldo di Cassa è di €1354,25

escluso c/c postale: n. 28377372 intestato

ASSOCIAZIONE GRUPPO STUDI ROSACROCIARI DI PADOVA

Diamo gratuitamente ciò che gratuitamente abbiamo ricevuto



STUDI ROSACROCIARI di PADOVA - C.P. n.582 - 35122 Padova - e-mail: studi.rc@libero.it



Con-Siderando

Rubrica di Astrologia, a cura di Primo Contro



IL CIELO DI MAGGIO 2007

2/5	Luna Piena – a 11°36' dello ♋
9/5	Venere entra in ♄
12/5	Mercurio entra in ♋
16/5	Luna Nuova – a 25°33' del ♋
16/5	Marte entra in ♋
22/5	Il Sole entra in ♋ (S.T. 15°56'58"), mentre la Luna è in ♋
30/5	Mercurio entra in ♄

♋ - IL TORO e JOHFRA

di Primo Contro



Quando il Sole si trova nel Segno del Toro, Segno fisso e di terra, dal 21 aprile al 20 maggio circa, la primavera è nel momento del suo massimo rigoglio. Questo periodo è caratterizzato da una condizione di quiete che fa seguito agli ardori dell'Ariete, tramite i quali la natura è violentemente uscita dai rigori invernali e si è risvegliata. È il momento in cui la terra fecondata dal fuoco si appresta a fruttificare. Il Toro sviluppa quindi un'azione non violenta come quella del fuoco che l'ha preceduto, ma più lenta e paziente, in cui si esprimono le caratteristiche "femminili" di ricettività e di dedizione. Per analogia, i nati sotto il Segno del Toro sono pazienti, perseveranti, tenaci, pacifici ed amanti della tranquillità. È nota la lentezza e la forza con le quali il bue tira un aratro o un pesante carro. Queste caratteristiche si riscontrano nelle persone nate sotto questo Segno o in qualche modo dominate da esso nel proprio oroscopo. Infatti dispongono di una tenacia e di una costanza che consentono di superare qualsiasi difficoltà nella vita. Sono anche molto pazienti nel saper attendere con calma il raggiungimento delle loro mete, ma proprio come quando un toro s'impunta non c'è possibilità di smuoverlo, così le persone governate da questo Segno esprimono come qualità negativa una grande testardaggine.

Il Toro è governato da Venere, la signora dell'armonia e dell'arte. In astrologia, inoltre, questo Segno governa la gola e la parola, per cui i figli del Toro sono spesso dotati di una voce armoniosa e suadente con la quale sanno portare pace e armonia. Sotto questo Segno nascono spesso degli ottimi oratori

o degli esponenti del bel canto. Quando però nel Toro ci sono dei pianeti sotto cattivi aspetti, si hanno delle persone polemiche, degli agitatori di folle, sempre pronte a seminare discordia o ad accendere gli animi con discorsi rivoluzionari. Tali persone saranno inoltre propense ad un'eccessiva ghiottoneria, accentuando la naturale caratteristica di questo Segno che spinge a gustare i piaceri della buona tavola.



Trovarsi insieme, per costruire la Comunità di Mistici Cristiani!



IL SERVIZIO DEL TEMPIO DOMENICALE

Ogni Domenica mattina alle ore 10.30 a Padova – Via R. Rinaldi 18

DATE PER LA GUARIGIONE – MAGGIO 2007 ore 19,30

Lunedì 7 – Domenica 13 – Sabato 19 – Sabato 26

Date dei SERVIZI DI LUNA, per Probazionisti – MAGGIO 2007



Luna Nuova : Martedì 15



Luna Piena : Martedì 1 – Mercoledì 30

IV Week-end Rosacrociano



Sulle Ali di Giovanni

9-10 Giugno 2007

Costagrande di Verona

Dopo la parentesi dello scorso anno dovuta all'organizzazione del Meeting internazionale che, a rotazione, era il nostro turno organizzare, riprendiamo questo tipo di incontri che, a differenza dei Seminari, prevedono due giornate da vivere insieme, condividendo lo stesso tetto e la stessa aspirazione.

Il tema di quest'anno, quanto mai accattivante, riguarda una analisi dei passi principali del Vangelo di Giovanni – il più occulto dei 4 sinottici – con l'ausilio della conoscenza esoterica dettata dagli Insegnamenti Rosacrociani.

Momenti di studio, di condivisione, di preghiera e di gioco ci vedranno così nuovamente tutti insieme, nella atmosfera cordiale e ispiratrice che ormai ben conosciamo. L'incontro è aperto a tutti, e non richiede, come di consueto, una conoscenza preliminare.

Unito al presente numero di DIAPASON trovate il pieghevole con il Programma, le Condizioni e le Informazioni utili.

Vi aspettiamo dunque tutti per rinnovare questa ormai consolidata e attesa tradizione!

XI ROSICRUCIAN INTERNATIONAL MEETING in PORTOGALLO

L'amico Antonio Ferriera del Centro Rosacruz Max Heindel del Portogallo, al quale è quest'anno affidato l'incarico dell'organizzazione del Meeting internazionale, ci ha comunicato i seguenti dati che pubblichiamo per coloro che stanno pensando di unirsi agli amici di tutta Europa nell'atmosfera di fratellanza che contraddistingue questi incontri.

Quando e dove: dal 26 al 29 Luglio 2007 a Carcavelos, presso Lisbona

Tema: "I Tre Esempi datici dal Cristo – Guarire, Nutrire e Insegnare, e il dominio del corpo del desiderio"

Prezzi: Pensione completa – camera singola €47 x 3 giorni = €141
camera doppia €37 x 3 giorni = €111 a testa
solo i pasti: Pranzo €10 – Cena €10 – Colazione €4

materiale didattico €7/persona

Prenotazioni: e-mail: crmheindel@sapo.pt

Posta: Antonio Ferriera

Apartado 46

2396-909 MINDE (Portogallo)

Telefono: 00351 918613905

Gli interessati possono richiederci il modulo d'iscrizione al Meeting!



"la Sagghezza Occidentale"

a cura del GRUPPO STUDI ROSACROCIANI di PADOVA per i propri iscritti

Collana curata dal ns. Centro: **la Sagghezza Occidentale**

n.			€	n. x €
	IL CRISTIANESIMO ROSACROCIANO	Max Heindel	14,00	
	STIMATO AMICO - Le Lettere agli Studenti	Max Heindel	10,40	
	COSA RIVELA LA VISTA ETERICA	The Rosicrucian Fellowship	8,00	
	LE RISPOSTE ALLE VOSTRE DOMANDE - Vol. I	Max Heindel	10,40	
	LE RISPOSTE ALLE VOSTRE DOMANDE - Vol. II	Max Heindel	10,40	
	SPIRITI E FORZE DELLA NATURA	The Rosicrucian Fellowship	7,00	
	IL SECONDO AVVENTO E L'ERA DELL'ACQUARIO	Max Heindel	8,00	
	I MISTERI DELLE GRANDI OPERE	Max Heindel	9,00	
	I MISTERI ROSACROCIANI	Max Heindel	8,00	
	STORIA DEI ROSA+CROCE	The Rosicrucian Fellowship	8,00	
	LA MASSONERIA E IL CATTOLICESIMO	Max Heindel	8,00	
	LA PIETRA FILOSOFALE - Iniziazione Antica e Moderna	Max Heindel	8,00	
	LE GHIANDOLE ENDOCRINE	The Rosicrucian Fellowship	8,00	
	CRISTO O BUDDA?	Annet C. Rich	7,00	
	IL MESSAGGIO DELLE STELLE	Max Heindel e Augusta Foss	16,00	
	BASI DI ASTROLOGIA SPIRITUALE	Max Heindel	10,40	
	ASTRODIAGNOSI	Max Heindel e Augusta Foss	15,50	
	SAPIENZA DIVINA - Lettere Rosacrociate	Antichi Maestri	7,00	
	TAVOLE DELLE CASE	The Rosicrucian Fellowship	12,00	
	LA MORTE E LA VITA CHE SEGUE	Scritti di Max Heindel	7,00	
	IL DRAMMA COSMICO - Natale e Pasqua	Max Heindel	7,00	
	CD - MUSICA DI LUCE - I 12 Inni Zodiacali dell'Associazione Rosacrociata		5,00	
	CD - I SERVIZI DEVOZIONALI - Gli Inni di Apertura e Chiusura e altri per i Servizi		5,00	
	DIZIONARIO ESOTERICO ROSACROCIANO		9,00	
	LA GENESI - La Bibbia Rosacrociata		7,00	



Testi in versione editoriale, per i quali il ns. Centro fa gratuitamente da intermediario con l'Editore:

	LA COSMOGONIA DEI ROSACROCE	Max Heindel	19,00	
	PRINCIPI OCCULTI DI SALUTE E GUARIGIONE	Max Heindel	13,50	
	LA TRAMA DEL DESTINO	Max Heindel	10,40	
	INSEGNAMENTI DI UN INIZIATO	Max Heindel	13,00	
	SPIGOLATURE DI UN MISTICO	Max Heindel	11,90	
	CURARE E GUARIRE CON LE STELLE	Primo Contro	11,88	

Prego inviarmi i testi qui sopra segnati, che pagherò nel modo seguente:

(Importo minimo per ciascun ordine, € 8,00)

Totale pezzi n. _____	Importo totale € _____, _____
	+ Spese di spedizione € 3,00 = Totale € _____, _____

Indirizzo al quale inviare i libri ordinati:

Cognome e Nome _____

Indirizzo _____

data ____/____/____/

firma _____

Lo scopo dell'Associazione Rosacrociata è di riunire e armonizzare tutti e ciascuno dei suoi membri attraverso un insegnamento Cristiano superiore, che costituirà una religione scientifica e artistica, la quale un giorno riunirà tutte le Chiese in una Fratellanza Universale. (Max Heindel)

DIAPASON

Redazione presso
GRUPPO STUDI ROSACROCIANI
 di PADOVA
 C.P. 582 - 35122 Padova

Direttore responsabile
 Proprietario - editore
 Edaldo Zampieri
 Autorizzazione n. 1765 del 6/11/01
 del Tribunale di Padova
Stampato in proprio
*La vita, le iniziative e gli incontri
 nella nostra Associazione*

Il presente Bollettino viene spedito gratuitamente agli associati e ai simpatizzanti del nostro Centro. Si propone di rendere note le attività dallo stesso organizzate, mantenere stabile un legame fra tutti i nostri amici, anche con coloro che non possono frequentare gli incontri previsti, e tentare una analisi degli Insegnamenti Rosacrociani confrontati con la vita attuale nella società in cui siamo inseriti.

DIAPASON vuole essere un semplice strumento vivo, nelle mani di tutti i nostri amici, che sono pertanto invitati a collaborare nella sua stesura.

Chiunque può proporci indirizzi di persone interessate: lo ringraziamo sin d'ora, e provvederemo ad inviare loro il Bollettino. Lo spazio di queste pagine è aperto al contributo di tutti quelli che desiderano rendere partecipi "compagni di sentiero" delle loro idee o esperienze. Il materiale inviato sarà pubblicato nei limiti dello spazio disponibile e a insindacabile giudizio dei redattori. La responsabilità di quanto pubblicato è ristretta all'autore.

DIAPASON viene spedito gratuitamente. Il recupero delle spese di cancelleria, postali e quant'altro è lasciato alla iniziativa degli amici lettori e sostenitori; la sospensione dell'invio non sarà comunque mai da attribuirsi al mancato sostentamento delle spese.

Per qualsiasi comunicazione, rivolgersi al seguente numero telefonico della Segreteria:

☎ 049 616929

Fax 049 616929



I CORSI DELL'ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

I Corsi dell'Associazione Rosacrociana sono uguali in tutto il mondo. Essi sono aperti a chiunque, purché sia maggiorenne e si impegni a non fare della conoscenza ricevuta fonte di guadagno, e a non praticare arti divinatorie o astrologia per professione. L'insegnamento è gratuito ad ogni livello (salvo il costo dei testi di studio); viene richiesto solo il risarcimento delle spese vive.

Possono essere seguiti utilizzando una delle due modalità:

- **Per corrispondenza**
- **On-line, ossia per posta elettronica**

Elenco dei corsi:

FILOSOFIA ROSACROCIANA

La chiave d'accesso agli Insegnamenti della Saggezza Occidentale

1. CORSO PRELIMINARE di FILOSOFIA:

composto di 12 lezioni.

Questo corso è obbligatorio per accedere all'Associazione, e proseguire con gli altri corsi.

Testo di studio: "*La Cosmogonia dei Rosacroce*" di Max Heindel.

2. CORSO REGOLARE di FILOSOFIA:

composto di 16 lezioni

Questo corso consente di completare lo studio del testo "*La Cosmogonia dei Rosacroce*".

3. CORSO SUPPLEMENTARE di FILOSOFIA:

composto di 40 lezioni.

CORSO BIBLICO DELLA SAGGEZZA OCCIDENTALE

Le Sacre Scritture come fonte di Tradizione Sapienziale

CORSO BIBLICO: composto di 28 lezioni.

Queste lezioni sono tratte dagli scritti di Max Heindel, ed illuminano di una luce nuova il significato nascosto delle Scritture, facendone scaturire i principi sui quali si basano tanto la scienza quanto la religione.

ASTROLOGIA SPIRITUALE

Lo strumento per utilizzare praticamente gli Insegnamenti Rosacrociani

1. CORSO di ASTROLOGIA ELEMENTARE:

composto di 27 lezioni.

2. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE:

composto di 12 lezioni.

3. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE SUPPLEMENTARE:

composto di 13 lezioni.

L'Astrologia forma un particolare ramo di studio, collegato con la Filosofia Rosacrociana e il Cristianesimo Esoterico. Un numero sempre maggiore di persone si va accorgendo della realtà delle influenze cosmiche. Questa scienza, che i Rosa-Croce considerano sacra, è di grande valore perché consente all'aspirante di progredire più rapidamente sul Sentiero.